



Benedetto Montebello, direttore d'orchestra,

nato a Roma, compie gli studi nella sua città, presso il conservatorio di S. Cecilia diplomandosi in chitarra, strumentazione per banda, composizione e, col massimo dei voti, in direzione d'orchestra, sotto la guida del M° Bruno Aprea.

Completa la sua preparazione laureandosi in lettere presso l'università "La Sapienza" di Roma, col massimo dei voti.

Si perfeziona in direzione d'orchestra, tra gli altri, con i maestri G. Kuhn presso i Pomeriggi Musicali e D. Gatti presso l'Accademia Nazionale di S. Cecilia.

Nel 1995 è vincitore assoluto del **premio Rinaldi** quale miglior direttore d'orchestra del conservatorio di S. Cecilia.

Nel 2006 vince il 1° premio assoluto del "**Primo concorso internazionale di direzione d'orchestra "G. Patanè"**".

Ha diretto complessi prestigiosi tra i quali:

- Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia;
- Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma;
- Orchestra della Fondazione Teatro Petruzzelli;
- Orchestra Regionale di Roma e del Lazio;
- Istituzione Sinfonica Abruzzese;
- Orchestra sinfonica di Sanremo,
- Orchestra sinfonica di Radio Sofia;
- Orchestra del teatro dell'opera di Stara Zagora,

cimentandosi in un vasto repertorio che comprende i massimi capolavori lirici e sinfonici della storia della musica, da quella barocca a quella contemporanea, comprese numerose prime esecuzioni assolute.

Nel 2006 ha diretto un concerto lirico-sinfonico per soli, coro e orchestra, in onore e alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana **Carlo Azeglio Ciampi**.

Nel 2008 ha debuttato al **Teatro dell'opera di Roma** dirigendo il balletto di **F. Herold "La sonnambule"** con l'orchestra del Teatro dell'opera di Roma e il corpo di ballo della stessa istituzione, diretto da **Carla Fracci**. In questa occasione ha curato una nuova orchestrazione della partitura di Herold, che non veniva più eseguita da quasi un secolo, ricevendo critiche entusiaste, sia per l'aspetto compositivo, sia per quello direttoriale.

Nel 2018 è stato invitato a dirigere al **Festival dei due mondi di Spoleto** un concerto sinfonico comprendente brani di Schostakovich, Grieg e Rota.

Tra le varie incisioni di CD da segnalare la registrazione in prima assoluta **dell'opera integrale per orchestra di G. Guacero** e il **Concerto per chitarra, marimba e orchestra di Ennio Morricone**, con l'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nel 2012 ha inciso in prima assoluta "**SEIRENES**" e "**CARTOLINE DA MARATEA**" del compositore Damiano D'Ambrosio.

Nel 2016 ha inciso un CD dal titolo "**L'eco dell'anima mia**" dirigendo rielaborazioni e trascrizioni proprie, per voce e orchestra, di arie da camera per canto e pianoforte di **Verdi, Rossini, Puccini, Tosti e Giordano**.

E' stato docente di ruolo di direzione d'orchestra presso il conservatorio "U. Giordano" di Foggia nonché direttore stabile dell'orchestra sinfonica dello stesso conservatorio ininterrottamente dal 1996 al 2008.

Dal 2009 è docente titolare di direzione d'orchestra presso il conservatorio "O. Respighi" di Latina.

Di Benedetto Montebello, tra l'altro, è stato scritto:

"Sul podio dell'orchestra, precisa e compatta, Benedetto Montebello ha imposto tempi giusti e trovato colori sempre adeguati, senza indulgere né a eccessive esuberanze, né a deleteria fiacchezza, proponendo un'interpretazione equilibrata e convincente". (Aldo Genua Lemene, "Operaclick", *Il barbiere di Siviglia*-TeatroVerdi di S. Severo).

"La direzione d'orchestra era del M° Benedetto Montebello che...ha diretto creando un'atmosfera leggera, giocosa e nello stesso tempo di incanto campestre e malinconia, contribuendo così alla rinascita di questa 'perla' della storia del balletto". (Claudio Listanti, "la Voce", balletto *La Somnambule* di Herold al Teatro dell'opera di Roma, novembre 2008).

A guidare l'orchestra Benedetto Montebello, direttore di vasta esperienza e soprattutto personalità fervida, dotata di una carica "contagiosa", che ha subito pervaso l'orchestra trasmettendosi poi al pubblico...lo spirito fremente e coinvolgente che anima le musiche presentate ha così ripreso vita nel migliore dei modi dando al concerto un tono di più che positivo "incontro" tra pubblico e grande musica. (Nicola Sbisà, *La gazzetta del mezzogiorno*, concerto sinfonico al Teatro Petruzzelli d Bari, 26-11-2017).